

Una chiave di sviluppo

ILARIA DE POLI

Gestire in modo efficiente l'energia costituisce una sfida ormai aperta: vincerla è fondamentale per assicurare lo sviluppo futuro

È una storia lunga 170 anni quella di Schneider Electric, azienda con oltre 100 mila dipendenti e un fatturato 2009 di 15,8 miliardi di euro, di cui il 5% reinvestito in attività di ricerca e sviluppo. "Siamo nati come realtà industriale attiva in campo metallurgico, ma nel

tempo abbiamo saputo trasformarci: prima abbiamo coltivato la nostra anima più 'electric', ora puntiamo decisamente su due fronti: l'efficienza energetica e il controllo dei consumi" ha esordito Carlos Loscalzo, vice president Industry Business Italia della società, chiarendo le prossime mosse

che la multinazionale intende seguire sul fronte dell'offerta al mercato. In quest'ottica, PlantStruxure si presenta quale sistema collaborativo in grado non solo di soddisfare le necessità di automazione delle aziende del settore industriale e infrastrutture, bensì anche di consentire una gestione otti-

"Il 75% del consumo mondiale di energia è concentrato in cinque mercati: in questi mercati le nostre soluzioni consentono un risparmio energetico del 30%"

Oscar Milanese di Schneider Electric

Dedicato ai costruttori di macchine

"I costruttori di macchine sono costantemente alla ricerca di soluzioni innovative, che permettano loro di realizzare prodotti efficienti, capaci di gestire al meglio l'energia, di ridurre i costi di sviluppo e progettazione e velocizzare il time to market" ha sottolineato Lorenzo Garnerò, responsabile marketing OEM Solution&Safety di Schneider Electric. L'architettura MachineStruxure risolve in modo immediato gli aspetti più complessi della progettazione e realizzazione delle macchine industriali. Nello specifico, la piattaforma Flexible Machine Control, attraverso l'unico software SoMachine, funzionante con quattro diverse piattaforme di automazione, assicura una flessibilità di controllo ottimale sulle macchine. Con SoMachine

male dell'energia. "Con Plant-Struxure, Schneider Electric sfrutta la sua esperienza in ambito automazione, controllo di processo e gestione dell'energia per fornire un sistema costituito da una singola architettura, in grado di gestire tutte le necessità di controllo dei processi. Esso permette di ottimizzare l'efficienza degli impianti, ridurre i costi operativi e migliorare l'efficienza energetica, implementando strategie che si occupano di tutti questi aspetti durante l'intero ciclo di vita del sistema" ha sottolineato Dario Mangiò, direttore comunicazione di Schneider Electric. "Tradizionalmente, i sistemi di automazione dei processi, gestione dell'energia e gestione della produzione, ma anche gli strumenti per la progettazione degli impianti e l'ingegnerizzazione, si collocavano in domini diversi e separati. Oggi, le aziende manifatturiere si stanno orientando verso la creazione di ambienti unificati, che ricomprendano tutti gli ambiti" ha sintetizzato Mangiò.

Cinque aree strettamente connesse

"Analizzando le principali necessità dei nostri clienti, abbiamo constatato che a esigenze diciamo 'tradizionali', quali sicurezza, affidabilità delle soluzioni, prestazioni allo stato dell'arte e costi accessibili, si sono oggi aggiunte altre priorità, quali automazione spinta, comunicazioni 'open', efficienza energetica, maggiore integrazione per ottimizzare i costi operativi,



Carlos Loscalzo, vice president Industry Business Italia di Schneider Electric

continuità del servizio per le applicazioni critiche, assistenza per tutto il ciclo di vita dell'impianto" ha illustrato Oscar Milanese, responsabile marketing Industry Business.

"Rispondendo a queste necessità è nato PlantStruxure". Si tratta di un sistema costituito da architetture flessibili, scalabili e collaborative, che rappresentano i tasselli dedicati alla produzione e ai processi della più ampia offerta EcoStruxure per la gestione complessiva dell'energia. EcoStruxure permette di ottenere migliori efficienze energetiche agendo sui vari aspetti dell'attività aziendale, fra cui anche l'automazione dei processi. "Due sono i principi alla base di EcoStruxure: un portafoglio completo di applicazioni specifiche nelle cinque aree di competenza chiave di Schneider Electric (gestione dell'energia, efficienza energetica nei data center, automazione per l'indu-

basta infatti una singola connessione e un singolo download per sviluppare, configurare e programmare da un solo punto il sistema di controllo della macchina. Flexible Machine Control si articola su quattro piattaforme di controllo hardware, calibrate sulle esigenze delle specifiche macchine: i controllori HMI Magelis, i controllori motion LMC058, i controllori logici M238 e M258 e i controllori per i drive ATV IMC. L'offerta MachineStruxure mette a disposizione architetture e blocchi funzione testati e validati che consentono di costruire soluzioni di automazione personalizzate basate su architetture e librerie di blocchi funzione 'ready-to-use', testate e completamente trasparenti, sviluppate con tecnologia FDT/DTM. Schneider Electric offre inoltre agli OEM il supporto dei propri esperti di automazione e servizi di co-progettazione per soluzioni innovative e su misura per i clienti finali.

Aggiornamento impianti con Simatic S5

► S5-TCP/IP 100



Turbo ethernet per PLC obsoleti

sostituzione rapida di schede ARCNET e H1

Protocolli ISO on TCP (RFC1006), Modbus TCP-IP e H1 on board

Step® e Simatic® sono marchi registrati dalla Siemens AG.

iCon Srl

Via Brennero 17/A Tel: 0472 200970
39040 Varna (BZ) Fax: 0472 200962
info@icon.bz.it www.inat.de

stria di processo e le macchine, soluzioni integrate per la gestione degli edifici, sicurezza con un'architettura completa di controllo, anti-intrusione e videosorveglianza) e un collegamento stretto fra tutte queste aree. In tal modo, si crea un unico 'ecosistema tecnologico', ampio e flessibile, basato sull'utilizzo di protocolli di rete aperti (IP), che consentono alle applicazioni dedicate di connettersi, quando necessario, al giusto livello. Si crea perciò un sistema intelligente di gestione dell'energia, attraverso tutte le aree applicative aziendali". Ponendosi nel mezzo fra l'ambito della produzione/distribuzione dell'energia e il suo consumo, la soluzione per la gestione dell'energia di Schneider Electric è in grado di rendere l'energia sostenibile,



EcoStruxure permette di aumentare l'efficienza energetica, agendo anche sull'automazione dei processi

rendendo visibili tutti gli sprechi di energia, permettendone l'eliminazione, permettendo risparmi fino al 30%. Dell' 'ecosistema tecnologico' definito

la gestione del processo e delle macchine. "PlantStruxure integra i componenti hardware e software dell'impianto produttivo, fornendo una soluzione completa di process management capace di ottimizzare l'utilizzo dell'energia e di raggiungere la massima efficienza operativa, migliorando anche i livelli di produttività" ha sottolineato Massimo Daniele, responsabile marketing High End Control & Scada Systems. "Grazie alla sua potente suite software, unita a componenti hardware ampiamente testati sul campo e all'utilizzo di tecnologie open basate su protocollo Ethernet, il sistema facilita la collaborazione fra i direttori d'impianto e i responsabili delle 'operation', nonché fra i team dedicati alla progettazione e alla manutenzione, garantendo alta disponibilità dei processi, ridondanza e sicurezza funzionale a ogni livello dell'architettura".

In tal modo, risponde alle specifiche necessità di settori quali oil&gas, chimica, petrolchimica, energia, industria estrattiva. "Le aziende che scelgono di utilizzare PlantStruxure beneficiano di minori costi di sviluppo dei progetti, operativi e produttivi, ottenendo visibilità in tempo reale delle prestazioni di business, una migliore compliance e un migliore ritorno sugli investimenti" ha concluso Daniele.

Schneider Electric ha attivato e continuerà a organizzare svariate iniziative di formazione legate al nuovo sistema fino alla fine del 2010. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.schneider-electric.com. ■



PlantStruxure facilita la collaborazione fra i direttori d'impianto e i responsabili delle 'operation', i team di progettazione e manutenzione

efficiente, sicura, affidabile e produttiva. "Gestire in modo efficiente l'energia è possibile solo elaborando un piano onnicomprensivo" ha concluso Milanese. "Con EcoStruxure nasce un'architettura di riferimento, in grado di ridurre le inefficienze, ren-

da EcoStruxure fanno parte: SmartStruxure per la gestione dell'edificio, InfraStruxure per la gestione delle infrastrutture, SecureStruxure per la sicurezza, PowerStruxure per la gestione dell'energia e, infine, PlantStruxure e MachineStruxure per